

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n° 5569 del 7/06/2017

Al Coordinatore della Commissione speciale
immigrazione e italiani all'estero

Carmencita Mangano

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Al Coordinatore tecnico della Commissione speciale
Immigrazione e italiani all'estero

Dott. Mario Candore

dgsociale@regione.sicilia.it

Ai dirigenti tecnici referenti

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico della Commissione Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 6 giugno 2017, ore 15.00, presso la sede della Regione Siciliana, via Marghera n. 36, Roma

Il coordinamento tecnico della Commissione Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si è riunito il 6 giugno 2017, alle ore 15.00, presso la sede della Regione Siciliana, via Marghera n. 36, con il seguente ordine del giorno:

...seguito lettera

- 1 - Valutazioni in merito alla legge n. 46/2017, di conversione del DL n. 17/2017 recante “Disposizioni urgenti per l’accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell’immigrazione illegale”
- 2 – Valutazioni in merito alla legge n. 47/2017 recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”
- 3 – Attuazione del Piano ANCI
- 4 – Parere, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DPCM 16 maggio 2016 sullo schema di Bando del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri per il finanziamento dei progetti attuativi del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore vittime di tratta.
- 5 - Varie ed eventuali

Presenti alla riunione:

- la dott.ssa Cardenia (Regione Lazio) ed i rappresentanti delle delegazioni di Roma delle seguenti Regioni e P.A: Piemonte, Sardegna, Bolzano, Calabria, Molise, Liguria e Basilicata.
- in videoconferenza: Piemonte, Lombardia, Veneto, Marche, Toscana, Umbria, Basilicata e Friuli Venezia Giulia.
- per la Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la dott.ssa Arianna Borghetti.
- per il Ministero dell’interno, la dott.ssa Teresa Marzocchi.
- il cons. Palma, del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri (per la trattazione del punto 4 all’odg)

Per la Regione Siciliana sono presenti:

- per il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, il dott. Candore (in qualità di coordinatore tecnico della Commissione Speciale Immigrazione e Italiani all’Estero) e il dott. Richiusa
- per il Dipartimento degli Affari Extraregionali, la dott.ssa Margherita Cappelletti e la sig.ra Giada Toscano.

I lavori sono coordinati dal dott. Candore, dirigente della Regione Siciliana, coordinatore tecnico della “Commissione Speciale Immigrazione e Italiani all’Estero”, il quale comunica che la dott.ssa Raciti ha

...seguito lettera

inviato una rettifica al verbale della riunione del Coordinamento tecnico dell'8 marzo 2017 e che pertanto lo stesso verrà nuovamente inoltrato a tutti i componenti il tavolo.

Il dott. Candore apre quindi la discussione sui seguenti punti all'odg con i relativi esiti.

1 - Valutazioni in merito alla legge n. 46/2017, di conversione del DL n. 17/2017 recante “Disposizioni urgenti per l’accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell’immigrazione illegale”

Il dott. Candore, dopo aver sinteticamente illustrato i contenuti della legge di conversione del “decreto-legge Minniti”, volto all’accelerazione e alla semplificazione burocratica in materia di immigrazione, dà notizia di una nota - inviata dal Ministero dell’interno al Presidente Bonaccini - con una lista di possibili siti ove collocare i nuovi CAS, su cui il Ministero chiede di conoscere il parere delle Regioni interessate.

Al riguardo, rappresenta che, al momento, sono coinvolte solamente le seguenti Regioni: Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Puglia, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, e Campania e che solo Friuli Venezia Giulia e Sardegna hanno espresso la propria posizione, mentre la Basilicata aveva già proposto in precedenza la collocazione del Centro nel proprio territorio.

Il dott. Candore chiede inoltre ai presenti se vi sono osservazioni da parte delle Regioni sull’art. 8 del DL, concernente l’impiego degli immigrati in lavori socialmente utili.

I rappresentanti delle Regioni riportano le proprie esperienze e le diverse iniziative in atto, puntualizzando il valore del ruolo di governance delle Regioni ed evidenziando, in alcuni casi, come sia necessario attendere prima di formulare proposte definitive, nonostante i diversi protocolli di intesa siglati a livello territoriale tra Prefetture, Comuni, Centri di volontariato, ecc., e, in altri, lo svolgimento di progetti inerenti attività ben articolate e radicate sul territorio.

Sulla questione, la dott.ssa Marzocchi, del Ministero dell’interno, evidenzia che, con la nuova norma, è possibile utilizzare fondi comunitari per l’attivazione dei progetti per le attività socialmente utili degli immigrati (fondi FAMI del Ministero del lavoro e delle politiche sociali), mentre fino ad oggi le Regioni avevano sempre investito con fondi propri.

Il Coordinamento tecnico ha approvato.

4 – Parere, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DPCM 16 maggio 2016 sullo schema di Bando del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri per il finanziamento dei progetti attuativi del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore vittime di tratta.

Il cons. Palma, del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha illustrato i contenuti del provvedimento.

Si tratta di un bando competitivo, che mette a disposizione 22,5 milioni di euro.

Al riguardo, si segnala l'apertura del Governo in merito a:

- la possibilità di modificare gli ambiti territoriali (regionali, subregionali, interregionali) sulla base di indicazioni delle Regioni che intendono presentare progetti;
- aggiungere al Bando i criteri di ri-utilizzo delle risorse eventualmente non utilizzate ovvero non assegnate;
- possibilità di ridurre la durata dei progetti di tre mesi (da 18 a 15 mesi).

Al contrario, il cons. Palma ha rappresentato di aver ricevuto una precisa indicazione politica circa la necessità di mantenere l'assetto attuale relativo al riparto, ossia che non è possibile, come richiesto dalle Regioni, procedere ad un riparto "classico" delle risorse tra le Regioni.

La dott.ssa Raciti, della Regione Emilia-Romagna ha evidenziato la necessità di esplicitare con maggiore trasparenza i criteri di riparto utilizzati (assegnazione calcolata sia sulla spesa storica, sia sulle nuove assegnazioni delle risorse, basata su una logica di riequilibrio tra le Regioni).

Il Coordinamento tecnico ha concordato, previo assenso degli Assessori, di inviare al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri un documento contenente le osservazioni e le richieste di modifica, e di convocare, presumibilmente tra 15 giorni, un prossimo incontro per la valutazione della nuova stesura del Bando per il finanziamento dei progetti attuativi del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore vittime di tratta, al fine di poter trattare il punto nella seduta della Conferenza Unificata del 22 giugno p.v. In tal modo, il bando potrebbe essere pubblicato in G.U nei giorni immediatamente successivi e vi sarebbero circa tre mesi di tempo per l'invio dei progetti (la scadenza del Bando è fissata per il 24 settembre 2017).

...seguito lettera

2 – Valutazioni in merito alla legge n. 47/2017 recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”

La dott.ssa Marzocchi, del Ministero dell'interno, ha illustrato le novità recate dalla legge 46/2017, anche in relazione alla situazione dell'accoglienza dei minori preesistente.

Ha inoltre anticipato le azioni *in itinere* circa la predisposizione dei capitolati per definire i requisiti strutturali e funzionali per la gestione sia dei minori, sia degli adulti, in seno ai CAS, nonché alcune criticità riscontrate nell'applicazione della nuova disciplina, come il limite dei 30 giorni per la prima accoglienza che risulta troppo breve.

Ha inoltre rappresentato la necessità di potenziare quanto più possibile i servizi finalizzati all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di minori stranieri non accompagnati, ove tra l'altro vi è il vantaggio di poter definire con maggiore elasticità la retta giornaliera/minore.

La dott.ssa Marzocchi ha infine comunicato che è iniziata la fase sperimentale della metodologia del monitoraggio di tutte le strutture destinate all'accoglienza esistenti sul territorio che, una volta standardizzata, sarà utilizzata per tutte le Regioni.

Dalla discussione è infine emersa l'opportunità di chiedere l'istituzione di un tavolo nazionale destinato, così come già accade per gli adulti, ad approfondire la tematica dei minori non accompagnati, al fine di definire le attività da intraprendere a livello congiunto con tutte le strutture che si occupano a vario titolo dei minori.

3 – Attuazione del Piano ANCI

La dott.ssa Marzocchi, del Ministero dell'interno, comunica che non vi sono particolari novità rispetto a quanto rappresentato nel corso della precedente riunione del Coordinamento tecnico dell'8 marzo u.s., nonostante si registrino, a livello territoriale, numerose iniziative per l'attuazione del Piano.

Il Coordinamento tecnico ha preso atto

F.to Il Referente
Giada Toscano

Visto: Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Cappelletti

Visto: Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo